

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 29
Semestre 14
Trimestre 7
Pagamenti anticipati

Un numero arretrato Centesimi 10

L'ESPRESSO

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuande preferi
da consegnare.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati.

Un numero arretrato Centesimi 5

Esce tutti i giorni (Udine la Domenica)

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusco

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

LE FESTE DEI TIRATORI

Si ripercuote ancora negli orribili nostri la festosa epoca delle gare di tiro a Berna. Quel forte popolo, ha il culto della patria tutto ridotto all'esercizio delle armi. In fatto di tiro gli svizzeri possono dar lezione al mondo.

E poi bello veder tutto un popolo darai con entusiasmo impugno alle armi. Io credo che si le creda tutte ubica fortuna di un paese esser quella di trovarsi esercitati alle armi.

Le declamazioni, la retorica politica, sono forse una gran bella cosa: ma i fatti son moschi e le chiacchiere sono femmine.

Se noi potessimo contare centomila soldati o dittadini sicuri del proprio tiro, sicuri d'ucciderci col proprio fucile, credo fermamente che saremmo in molto maggior stima presso l'altro popolo. Che vale mostrare quadri di un milione di soldati mobilitabili, se di questo milione pochissimi sanno maneggiare il Wetterly?

La Svizzera sa che ogni speranza di sua libertà è riposta nel valore dei suoi cittadini, è il valore nel siddio suo dell'arma.

La patria così intesa è una religione e una fede. Allora quando ogni cittadino la intende nel senso che chiunque possa debba impugnare un'arma ed esercitarsi per qualunque evento; la patria diventa un alto, nobile, sublime ideale.

Se ciascuno potesse dire: datemi un'arma e son certo di difendermi e di difendere il mio paese, altri e ben più belli giorni ardirebbero a questa nostra Italia.

Gli svizzeri celebrano le feste di tiro con una solennità imponente sì che i delegati francesi che furono quest'anno a Berna ne tornarono entusiasti e gelosi.

Gelosia a buon dritto, perchè videro quale è quanta fortuna sia preparata a quel popolo che sappia trattar l'arma.

E suggerirono al Governo di Francia di aprire con solennità eguale a quella svizzera il X. Congresso di tiro a Vincennes.

E in Italia che si fa? La legge sul tiro a segno è per ora una legge fissa e parziale: essa favorisce solo gli abitanti dei grossi centri nei quali è possibile costruire un poligono di tiro. Ma la maggioranza dei soldati, il contingente maggiore di difensori del nostro paese è dato a noi dalla campagna.

E di questo argomento m'occuperò in seguito di proposito.

Intanto è probabile che nel venturo anno ci sia a Roma la prima Gara Nazionale di tiro a segno.

Vedremo che saprà far di bello, di buono e di utile il Governo: vedremo sovra tutto se le grandi città saranno le sole rappresentate a quella gara.

Io proporrei alle Società tutte di tiro a segno d'Italia di fare una petizione al Governo perchè insieme colla Gara Nazionale si faccia a Roma una Gara Internazionale.

Mi pare che sarebbe giunto finalmente il tempo di misurarci coi tiratori esteri e il Governo saprebbe così farsi un concetto vero di ciò che ci abbisogna per eguagliare i tiratori se, come ogni probabilità fa vedere, questi sono superiori ai tiratori d'Italia.

Sovra tutto è necessario abbandonare ogni grettezza dannosa; è necessario mettere a disposizione di chi se li saprà guadagnare molti e bei premi; in guisa che chi viene di lontano possa sperare di rifarsi almeno delle spese di viaggio tirando bene.

Sarebbe tempo perciò che le Società si muovessero e una qualunque deliberazione fosse presa prima che principi il nuovo anno di tiro.

È necessario muoversi a chiedere quattro per avere almeno due.

E così finché il nostro Governo nelle cose utili e così prodigo nelle superflue o dannose L...

O. F.

Alleanza doganale Austro-Tedesca

La *Corrispondenza di Buda Pest*, organo ufficiale del Gabinetto ungherese, pubblica un importante articolo sui vantaggi d'un accordo doganale fra Germania ed Austria-Ungheria.

Non si è mai trattato, dice la *Corrispondenza*, d'una unione doganale fra i due paesi: come ebbero a dire certi giornali austriaci. Un'unione doganale sarebbe impossibile per causa della differenza dei sistemi monetari in uso nei due paesi. Non si tratta quindi d'una unione, ma d'una alleanza doganale (*Zollbündnis*). La Germania e l'Austria formerebbero un solo territorio doganale, cioè, esse opporrebbero una tariffa autonoma, comune allo straniero, però senza pregiudicare gli interessi particolari dei diversi rami industriali dei due paesi.

Così la Germania potrebbe colpire d'una tassa d'entrata di 2 o 3 marchi soltanto il frumento austriaco, mentre che nella tariffa autonoma comune la tassa sul frumento sarebbe elevata a 5 o 6 marchi. L'Austria, per citare un altro esempio, potrebbe colpire d'una tassa di 10 fiorini per ogni cento chilogrammi i prodotti tessili d'Alsazia, mentre che nella tariffa autonoma comune questa stessa tassa sarebbe di 50 o 60 fiorini. Rimane stabilito che tutti i trattati commerciali colle altre nazioni non potrebbero contrariarsi che di comune accordo.

La *Corrispondenza* crede che nulla si

oppone alla conclusione d'un tale compromesso, ed aggiunge che su queste basi appunto tratteranno Bismarck e Kalnoky nel convegno che avrà luogo a Varsin, a Salzburg od a Gastein.

UNA DOMENICA A VERSAILLES

Parigi è dopo Londra, specialmente nella stagione in cui siamo, la città più noiosa nei giorni festivi. Deserta le vie, i boulevard, abbandonati i giardini, la capitale sembra la città della *Belle au bois dormant*. E dorme davvero, ai boschi ed in campagna; la grande città che nella settimana riempie di sé e dei suoi rumori il mondo intero. Fin dal sabato sera emigrano le famiglie, i mariti approfittando delle vacanze alla Borsa od al Banco per andare a pontificare in seno alla legalità, ed i grandi signori fuggono al castello od al mare. In tutta la settimana si fa un gran parlare del dove si andrà la domenica; il sabato si discute del come si va, sull'ora in cui si parte; sulla mèranda che si porta; all'alba la sveglia dei ragazzi mette in movimento la casa per non mancare al treno.

Dalle 7 in poi si vedono in processione, nelle vie babbi e mamme con la progenie in avanguardia e al braccio il puerile coll'arresto ed il fitto ceramiale.

Le carrozzelle portano in corsa la gente in ritardo: non si vedono che signorine in tailleur di campagna seguite dai rispettivi adoratori in capello di paglia, quest'anno è di moda il *paillasson* con nastro bianco, e veston grigio. Fra le stazioni, la più frequentata è certamente quella di San Lazzaro; essa è il gran emporio festivo di Parigi; assorbe da sola i quattro quinti delle emigranti domenicali; ed ha il monopolio dei dintorni più frequentati di un paese ora l'arte cerca invano di aggiungere qualche cosa alla natura dei vasti orizzonti e dei colpi d'occhio teatrali. Fino da sabato, l'ingombro vi è continuo, la sfilata dei partenti non cessa davanti agli sportelli delle diverse linee che fan capo al brutto e disadorno baraccone che intitolano la *gare des pas perdus*, quelle di Boulogne, Normandie, Versailles, St. Germain, grande e piccola citta, con le relative diramazioni.

Si va, si viene, si corre, si aspetta, si legge, si chiama, si grida in quell'androne che sembra diventato la bolgia niente infernale, poiché colà passano con le famiglie oneste e tranquille che vanno a render conto dei fatti loro, le bellezze orizzontali più o meno belle, sempre *maquillées*, per cui Asnières, Bagneux, Chateaux, Bougival e le rive della Senna sotto le scampagnate del mestiere, professioniste, dicono i parigiani.

Queste ultime arrivano in generale munite del loro Mentore. Quelle cui manca un condottiere per il momento lo vanno a domandare al signor in vagante aspettativa nella grande sala dei *pas perdus*; passi non perduti per essa che finisce per trovarsi sempre una

fruttuosa de Seine ed un *flet de la bordes* del relativo *champagne* di Mele normale da consumare in uno dei ristoranti triangolari di Parigi.

Versailles, come tutti sanno, è una città bella, pulita, luda e contegnosa che conserva il *cachet* e le tradizioni del gran secolo e delle sue grandi maniere. Sembra che gli alberghi del Vial portino parucca, ed il popolo saluta strisciando riverenze come si faceva due secoli fa nelle sale dorate del castello; le attuali uniformi militari suonano con le linee architettoniche, grandiose ed eleganti degli edifici antichi, ed involtantamente si cerca ove siano gli Svizzeri ed i paggi, e si domanda quando passa le corresse du Roy, i giardini dell'antico palazzo reale di Versailles, del *Chateau*, sono una meraviglia di eleganza, di gusto e di magnificenza, il celebre Le Notre pensò a tutto meno che all'ombra.

Alle due del dopo mezzodì, a mezzo luglio, i grandi viati di Versailles danno una lontana idea di Assisi; il sole riverbera sulla sabbia infuocata, né l'occhio può riposare che su ombre e verdure lontane.

Vedute le fontane, ammirate le statue e le ninfe, Versailles sveglia il desiderio d'andar via; le gallerie dorate, le carrozze del re, i quadri, le memorie, le molte ricchezze sono bellissime cose, ma non valgono una pausa al fresco, colla prospettiva d'un buon pranzo avvenire.

Versailles, possiede, invece, il *Restaurant des Réservoirs*, dove i disgraziati che ci cascano ne escono in ben cattivo stato finanziario. Il pollo arrosto vi si paga 12 franchi e il prezzo corrente delle pesche è di 3 franchi l'una.

Verdi e la crisi agraria

Scrivesse da Bussato alla *Gazzetta di Parma*:

«Sappiamo che il maestro Verdi, con lettera 29 luglio scorso, diretta al suo rappresentante in Bussato, ha espresso: essere sua intenzione rilasciare per quest'anno a tutti i suoi *Attainuti* di terra il dieci per cento sul prezzo d'affitto.

Per buttare in moneta questa generosità è sufficiente il dire che, prendendo a considerare l'estensione delle sue terre, è ovvio come questa riduzione vanga a produrre una perdita per lui di una somma che potrebbe costituire la rendita annua di una famiglia agiataissima.

E questo non è il solo atto in cui si esplicit l'animo generoso del sommo maestro. Egli ebbe il nobile pensiero di costruire un bel ospedale a Villanova d'Arda, nuovo dalle fondamenta e che ora sta per essere terminato. E già lasciò al Monte di Pietà di Bussato lire 16.000, destinandone il reddito per una pensione scolastica. E già elargì ancora allo stesso Monte altre lire 6.000, destinandone il frutto per premio a chi si dedicasse agli studi d'agricoltura. E ciò oltre alle molte sagrate beneficenze di cui tuttodì è larga la sua mano.»

o or San Michele parti il principio del nuovo stile: nel San Marco vedi elevato carattere e arte somma di piegare. Fu perfetto nei bassi rilievi per la grazia del componimento, la simmetria dei gruppi e l'eleganza dell'esecuzione. Cosa mirabile è il sepolcro di San Zanotti, scorgi negli angeli una vera attitudine pittorica. Non seppa condurre che lavoro nobile e pensato. L'eccellenza del fare di getto si riconosce da lui. Ne sette emuli alle porte del bel San Giovanni il suo valore viene la prova: diligenza, purezza, squisitezza sono in quelle porte; degue della agglia del Paradiso Michelangelo le giudico.

Luca della Robbia (I). Luca può dirsi il Beato Angelico fra gli scultori: la espressione della pietà, dell'umiltà, della religione posseduta in sommo grado; condusse bassi rilievi a marmo con istorie bellissime, San'attingiati ad una dolce devozione, Angeli di celeste bellezza, di un affetto virgineo, cori angelici che cantano, e scorgi dalle loro labbra non pure il canto ma il tipo del

Un motto di spirito di Leone XIII

O'è a Roma un diplomatico rappresentante presso il Vaticano di quattro piccoli Stati dell'America del Sud. Nella sua quadruplice qualità, questo diplomatico fu ben presto insignito di tutti gli ordini pontifici.

Un giorno, nell'occasione della firma di un atto diplomatico, il Papa si vide obbligato per conformarsi all'usanza, di accordare una nuova distinzione al rappresentante dei quattro piccoli Stati. Ma cosa scegliere? Egli le aveva tutte.

Dategli — disse il Papa dopo un momento di riflessione — una tabacchiera col mio ritratto.

L'ordine fu eseguito e il diplomatico ricevette una scatola da tabacco, d'oro massiccio, con in mezzo un medaglione col ritratto del Papa.

Che fa il nostro diplomatico? Distacca il medaglione e a un piccolo anello d'oro che vi fa saldare, passa un nastro di seta, se lo appende al collo e va a ringraziare Leone XIII.

Il diplomatico aveva così creato un nuovo ordine di cavalieri!

Il Papa quel giorno non disse nulla. Qualche mese dopo il diplomatico ritornò in Vaticano per la firma di un nuovo atto diplomatico. Era quindi necessario l'accordare una nuova distinzione.

— Questa volta — disse allora il Papa — gli si farà dono di una tavola di marmo. Vedremo se il diplomatico se la appenderà al collo.

Se non è vera è ben trovata!

Disastri marittimi

La Direzione del *Bureau Veritas* seguala i sinistri marittimi del mese di giugno:

Navi a vela segnalate perdute: 10 germaniche, 1 americana, 37 inglesi, 3 austriache, 1 olandese, 1 danese, 5 francesi, 1 olandese, 8 norvegesi, 3 portoghesi, 1 russa, 3 svedesi. Totale 64, nel qual numero però sono comprese tre navi supposte perdute per mancanza di notizie.

Navi a vapore: 1 germanica, 1 americana, 11 inglesi, 1 italiana, 1 norvegese. Totale 15, compreso un vapore supposto perduto per mancanza di notizie.

In Italia

Una domanda.

L'arcivescovo di Milano, ed i vescovi di Ortona e di Bergamo domandarono al Papa la soppressione dell'*Obserbatorio Cattolico* di Milano.

Fra il Governo e le Società.

Il Ministero ha invitato le Società per le Reti ferroviarie a presentargli un preventivo completo delle opere di compimento e miglioramento delle linee, che intenderebbero di eseguire nel corso di quest'anno finanziario.

canto, conarie di teste sparse di fede, di letizia, d'amore. Con una sua mirabile invenzione sculture di ottio effigie; e quelle rostando con un invariato di terra ghella, stagno e antimonio, fece che potessero perennemente conservarsi e recare l'eccellenza della sua arte e la celebrità del suo nome alla più tarda posterità.

Benvenuto Cellini (I). Artista di nuovi spiriti, di nuovi pensieri e costumi, volle essere singolare: l'arte di orafò gli diede la correzione e il finito ne' lavori del cesello e nelle sculture minute, in che fu prezioso e mirabile. Giòvò all'arte coll'esempio e collo scritto; benemerito del getto sicure pratica ne insegnò: alto di concezione, corretto nel disegno, accurato nell'esecuzione, compì lavori di buon impasto, morbido, soave, e trovò certi suoi atteggiamenti composti dalle grazie: salì anche del pensiero al bello vaghiaggato dalla mente: il suo Persico spirò all'alloro dell'idea.

(I). Fiorentino: visse dal 1500 al 1570.

APPENDICE

RICERCAZIONI ESTIVE

DELLA SCOLTURA ITALIANA

Nella pittura, le scuole spagnuole, tedesche antiche, fiamminghe, olandese e francese vengono a contea colla scuola italiana, e benchè di gran lunga ne rimangono vinse, specialmente nella bellezza della forma e nella sublimità del l'idea, nondimeno esse vantano alcune parti, principalmente d'esecuzione, nelle quali sono assai gloriose e gareggiano. Ma quanto alla scoltura, la Grecia a' tempi antichi e l'Italia a' tempi moderni sono le due sole patrie che si abbia eletto questa arte meravigliosa; e se qualche straniero, come Thorwaldsen e Daubenecker sono giunti in essa all'eccellenza, essi appartengono ancora all'Italia per avervi studiato ed operato, come appartengono all'arte greca alcuni

Selli che in essa fiorirono. Un successo transunto della Storia della Scoltura Italiana si vien somministrata dal professore Melchiorre Missirini in una sua opera che si può tuttora chiamar recente, e noi di buon animo lo riproponiamo, accompagnandolo di alcune date in postilla, ed abbandonando, per necessità, la gioiatura epigrafica de' suoi concetti, e la conseguente loro ortografia.

«Donatello (I). L'antichissima etrusca eccellenza nella arte del disegno giovò a mantenere sempre vive le discipline ispirate nella Toscana e nell'Italia. Perduta era in Europa ogni maniera di scoltura, e Giovanni e Nicola Pisani, gli industri Lombardi, e Fuccio Fiorentino davano speranza di risorgimento per la statuaria: Donatello fu veramente dell'arte restitutore. D'ingegno fecondo, di mano veloce, ebbe in dono la felicità, l'eleganza, la vivezza. Esempio singolare, restaurò l'arte e la fece ad un tratto perfetta; il buon uso per-

(I) Nacque in Firenze nel 1285, ed ivi morì nel 1406.

duto de' bassi rilievi ripristinò; condusse col egual maestria rilievi scacciati, e nel tondo rilievo basta il San Giorgio; questa statua sta, e tuttavia aspetti che si muova: tanto è spedita, gentile, viva!

Primo espresso sui volti i moti dell'animo, primo sotto l'aggiustamento delle pieghe fece travedere il nudo; sempre lo intelletto condusse il suo sculpello; si naturali, si veri i ritratti operò da non invidiare le effigie che primo trasse il Verocchio: per intonaco di gesto sulle sembianze; istorie pergamini e pose sepolcrali con intagli meravigliosi: operò il Getto: la statua equestre di Gatta Melina a Padova è monumento degno di aureo secolo!

Lorenzo Ghiberti (I). La grande arte di Masaccio fe' il Ghiberti pittore e scultore. Primo dopo la restaurazione ai tipi greci mirò: non servile nè timido surse all'altezza dei concetti colla luce dell'ideale. Dal suo San Giovanni

(I). Nacque in Firenze nel 1380, secondo il Vasari; credesi che morisse sul fine del 1445.

Luca della Robbia (I). Luca può dirsi il Beato Angelico fra gli scultori: la espressione della pietà, dell'umiltà, della religione posseduta in sommo grado; condusse bassi rilievi a marmo con istorie bellissime, San'attingiati ad una dolce devozione, Angeli di celeste bellezza, di un affetto virgineo, cori angelici che cantano, e scorgi dalle loro labbra non pure il canto ma il tipo del

Luca della Robbia (I). Luca può dirsi il Beato Angelico fra gli scultori: la espressione della pietà, dell'umiltà, della religione posseduta in sommo grado; condusse bassi rilievi a marmo con istorie bellissime, San'attingiati ad una dolce devozione, Angeli di celeste bellezza, di un affetto virgineo, cori angelici che cantano, e scorgi dalle loro labbra non pure il canto ma il tipo del

(I). Fiorentino: fioriva verso il 1450.

La somma che fu iscritta nel bilancio dei lavori pubblici 1885-86, per questa specie di lavori, fu così distribuita:

Rete Mediterranea L. 20,528,000;
Rete Adriatica L. 10,005,000; e Rete
Silevia L. 2,845,000.

Che gragnuola!

A Potenza Picena si scatenò, ieri l'altro, un furioso temporale. Tanto grossa ed in tanta quantità fu la grandine caduta che tutti i coppi caduti e tutte le finestre delle case andarono in frantumi. Le strade erano ingombre di rottami.

Si pesò un pezzo di gragnuola. Pesava un chilogramma i danni sono incalcolabili.

Anche su quel di Jesi e Filottano, (provincia di Ancona) la grandine fu terribile. Un pezzo pesò un chilogrammo e 200 grammi.

Il raccolto del frumento in Italia.

Dalle notizie telegrafiche sul raccolto del frumento pervenute al ministero dell'agricoltura, abbiamo che la quantità del raccolto sta nella media da 81 a 78 p. 0/0, cioè l'11 p. 0/0 di ottima, l'81 p. 0/0 di buona, il 6 p. 0/0 di e il 2 p. 0/0 di cattiva.

Il raccolto del 1885 ascenderebbe ad ettolitri 41,672,000.

Le Società per azioni.

Durante il decorso anno, le nuove Società per azioni autorizzate in Italia, furono 184, con un capitale di Lire 30,048,128.

Furono, nell'anno stesso, autorizzate 8 Società estere, con un capitale di L. 38,670,000.

Il maggior numero delle Società estere autorizzate l'anno scorso ad esercitare in tutta Italia apparteneva alla Francia.

Sconti e anticipazioni.

Gli istituti di emissione scontarono e anticiparono, nel passato maggio, per quasi 258 milioni.

Il credito popolare.

Nel 1884 le Società cooperative di credito e le Banche popolari pareggiarono i loro bilanci colla somma di Lire 475,151,634,08.

Incendio a S. Pietro di Morubio.

Telegrafando da Legnano la notizia d'uno spaventoso incendio sviluppatosi a S. Pietro di Morubio provincia di Verona in danno dei Fratelli Sola.

L'incendio scoppiò alle tre della notte di giovedì nella grande fabbrica d'oli di proprietà dei suddetti signori.

Intervennero sul luogo il delegato Brocchi di Legnano, una squadra di reali carabinieri, la truppa del presidio di Legnano col comandante della forza.

Disputati in catena lavorarono accanitamente per distruggere l'azione della fiamma divoratrice.

Si assicura non essere avvenuta alcuna disgrazia.

I danni sono rilevanti. Si calcola che ascendono ad oltre 50 mila lire.

I proprietari sono assicurati. L'incendio si ritiene accidentale.

Milano a Garibaldi.

L'esposizione dei bozzetti di concorso al monumento del generale Garibaldi sarà fatta nel salone dei Giardini Pubblici.

Pare che l'esposizione comincerà il 9.

Un morto.

È morto l'altra notte il dott. Matteo Ceccarelli, primario dello spedale Civile di Venezia.

Il cancro al fegato, che lo trasse al sepolcro, dilaniava da qualche tempo il corpo dell'egregio medico.

Sul tavolo non lungi dal letto dove fu trovato cadavere si rinvenne presso ad una boccata vuota che doveva contenere una forte dose di atropina — un eno scritto non firmato così concepito:

« Desidero che la mia salma venga cremata a Padova; che i miei funerali siano civili e modestissimi; lascio duecento lire alle donne di servizio che mi hanno assistito. — Non posso continuare... »

Questo biglietto e l'ampolla della atropina, seppellirono la voce che l'illusore defunto, conscio delle sue vere condizioni fisiche, abbia egli stesso cercato la morte.

All'Estero

Notizie coteriche.

Madrid 7. Il ministro d'Italia visitò l'ospedale italiano; nessun caso si è manifestato nella colonia, però il ministro prese tutte le misure per ogni eventualità.

Algeri 7. Una osservazione di 5 giorni fu stabilita per le provenienze da Marsiglia.

Marsiglia 6. Nelle ultime 24 ore trentatré decessi di colera.

Fine della sessione in Francia.

Parigi 7. Ieri dopo aver comunicato alla Camera il decreto della chiusura della sessione parlamentare il presidente Floquet soggiunse:

« La nazione sta per giudicare i suoi mandati, la Repubblica uscirà dal nuovo consulto elettorale più forte e meglio armata di prima. Tutti i suoi rappresentanti sono animati da uguale devozione agli interessi ed alla prosperità della patria. » (Vivissimi applausi).

Nel separarsi i deputati mandarono alte grida di viva la Repubblica.

In Provincia

Treppo Grande 6 agosto.

Finalmente anche noi qui siamo in piena vita.

I giorni 1, 2, 3 abbiamo ospitato il partito ovest della truppa che formavano: il campo di Majano-Susana. Un reggimento bersaglieri, un battaglione alpino, cavalleria ed artiglieria.

Il giorno 4 ebbe luogo una fazione campale sotto gli occhi del generale Pianelli. — Il partito est che era accampato nei pressi di Tricesimo, e che è composto dei reggimenti 39 e 40 fanteria, relativa cavalleria ed artiglieria, ha vinto. — Il partito ovest ha ceduto il campo di Treppo Grande al vincitore per andar ad attendersi a Buja.

Prima però che le truppe prendessero gli attendamenti, sfilarono innanzi al predetto sig. generale Pianelli.

La sfilata durò più di un'ora, e non fu bisogno il dirlo, riuscì come sempre imponente, quantunque le truppe dovessero essere stanche, avvegnachè la fazione dalle 5 del mattino, si protrasse fino quasi alle 11.

Ieri mattina doveva aver luogo una seconda fazione, ma è stata interrotta dalla pioggia. Da Udine e dai dintorni era venuta molta gente, ma fu sfortunata.

Domani la fazione si ripeterà.

Per sabato si sta preparando una grandiosa festa da ballo nel vasto albergo del sig. Angelo Da Luca dirimpetto alla chiesa all'insigne: Alla Pace, festa che si ripeterà anche domenica, nel qual giorno avrà luogo la festa del campo.

Chi vuole passar bene il tempo si muova che troverà di che divertirsi.

Gracco.

Buja, 8 agosto.

Domani, domenica, avremo una gran festa militare e la grande rivista generale di tutte le truppe qui accampate.

Tricesimo, 8 agosto.

Domani a Treppo Grande nel cortile della locanda del signor Luca avrà luogo una grandiosa festa da ballo.

L'orchestra di Tricesimo composta di bravi musicisti e diretta dal maestro Antonio Pignoni suonerà ballabili del tutto nuovi e molti fra i quali dello scorso Carnevale.

La festa verrà riuscire brillantissima sia per il concorso dell'intera ufficialità dei due reggimenti fanteria, nonché per l'intervento di gentili signorine dei limitrofi paesi.

Tricesimo, 8 agosto.

La notte scorsa tra le undici e un ora abbiamo avuto un tempo indavolato: vento impetuoso e pioggia torrenziale con accompagnamento di lampi e di tuoni che pareva il finimondo.

A Colloredo, Mela, Pers e Vendoglio è caduta molta grandine danneggiando molto il raccolto dell'uva. Meno qualche chicco sul confine di Arra in Colloredo, Tricesimo fu rispettato dalla grandine a merito forse del muniti Quarngal, il quale, non curando il disagio ed il pericolo di venire colpito dal fulmine, si alzò dal letto, nulla ostante l'ora tarda e l'improvvisarsi della bufera per andare al campanile a suonare le campane. Pare che i cantori delle altre ville abbiano dormito della grossa e non abbiano suonato le campane.

A parte gli scherzi non par vero che i contadini credano ancora che il suono delle campane giovi ad allontanare la tempesta. Ogni qual tratto i giornali parlano di campanili visitati dal fulmine uccidendo quelli che suonano. Cinquant'anni sono a Torino vennero uccisi dal fulmine due giovanotti che suonavano le campane. La fede sta bene, ma la superstizione è una vergogna.

S. Daniele, 8 agosto.

La scorsa notte imperversò un forte uragano e ci portò gravissimi danni. La tempesta cadde in abbondanza su quel di S. Daniele, Ragogna e San Tomaso.

In Città

Le corse di domani. Domani alle ore 6 1/2 pom. avrà luogo in Giardino grande la gran Corsa internazionale di cavalli attaccati a solo.

Ecco l'elenco:

Gray Salem, bianco, americana, proprietario march. Berlingieri.
Nadir, bajo, italiana, id.
Meteor, storno, russo, proprietario cav. Fossi.

Daada, bajo, russo, id.
Italia, morella, italiana, id.
Zeithoff, grigio, russo, proprietario Magnani.

Plutus, bajo, russo, id.
Gildez, morella, russo, id.
Colombo, bianco, italiana, proprietario Pigozzi.

Volakita, storno, russo, proprietario cav. Toai.

Dicesi che da lunga pezza ad Udine non abbiano preso parte alla corsa, cavalli di tanto valore, come in quest'anno. Ecco dunque la miglior attrattiva per un grande concorso di cittadini e forestieri.

Le multe agli esattori. È stato ordinato dal ministero che l'incendio di riscuotere le multe inflitte agli esattori debba essere affidato ai ricevitori provinciali o non più al ricevitori del registro.

I fornai. Sappiamo che quasi tutti i padroni di forno hanno accettato la proposta dei lavoratori di confezionare il pane di giorno invece che di notte. Le difficoltà che taluno ancora frapone si spera possano fra qualche giorno essere appianate.

Gradimento reale. Il ministro particolare di S. M. il Re, scrisse all'agregio sig. Giuseppe Mauzi la seguente che pubblichiamo:

Monza, 6 agosto 1885.

S. M. il Re ha ricevuto la lettera della S. V. del 30 luglio u. s. colla quale Ella gli trasmetteva copia del Discorso da Lei pronunciato nella solenne inaugurazione del primo forno rurale fondato nel Friuli a Pasian di Prato, nonché alcuni numeri di giornali che discorrono di quella patriottica festa.

L'Augusto Sovrano che già ebbe a farle conoscere quanto gli stia a cuore il benessere delle classi agricole, ha ricevuto con singolare compiacenza la gentile comunicazione della S. V. e mi incarica di esprimerle coi suoi ringraziamenti anche le sue felicitazioni per la filantropica istituzione cui Ella dedicava la sua intelligente operosità.

Nel compiere ai graziosi voleri del Re, godo rinnovarle il sig. gli atti di mia distinta osservanza.

Il ministro Visone.

Il tempo di ieri notte. Verso la mezzanotte di ieri un temporale furibondo minacciava di scatenarsi sulla Città, ma non s'ebbero che dei lampi continuati e cui immediatamente succedevano i tuoni, il cui sordosco però durò un certo tempo non breve.

Il curioso si è, che in città non cadde goccia di pioggia.

Teatro Minerva. Questa sera alle ore 8 e mezza, terza, e domani, alla stessa ora, quarta rappresentazione dell'opera Ebraica.

Anello d'oro trovato. Fu rinvenuto e depositato presso il nostro Municipio un anello d'oro con tre pietre preziose.

Massime e sentenze

Abbi sempre davanti agli occhi queste cinque massime:

Simula. Disimula. Non credere a nessuno. Loda tutto. Rifletti a quel che fai.

Mazzarino.

Chi usa in belle azioni le ricchezze turpemente acquistate somiglia a chi converte in servizio degli Dei il frutto dei suoi sacrilegi.

Plutarco.

Nota allegra

Negli ultimi momenti di sua vita un marito si volse con aria amichevole alla moglie, che piangeva accanto al suo capezzale, e le disse:

Andiamo, dimmi ormai sinceramente se la tua virtù ti ha qualche volta abbandonata... Il nostro vicino Luca so che ti usava molta gentilezza... Che ti importa a dirlo? fra pochi momenti spirerò... Ma se poi non morissi?... osservò poco prudentemente la moglie.

Un domestico, alquanto soscio, veniva incolpato di tutto ciò che succedeva di sinistro in casa. Un giorno, avendo sentito che la padrona aveva dato alla luce un bambino, egli esclamò: — Ecco un nuovo avvenimento del quale cadrà certamente su di me la colpa!

Sciarada

Oredo felice.
Quell'uomo, invero,
Di cui si dice
Il mio primiero.
Di preda in traccia
Va furibondo,
Se fama il caccia
Dal mio secondo,
Nel fitto cupo
Sovante il lupo.
Tal favoleggiava
Stuechi il toio.
Fuor dalle tenebre,
Dietro al mortale.

Spiegazione della Sciarada precedente
Di-af-a-no.

Varietà

Una tribù di ladri. Leggiamo nei giornali di Napoli:

Masaniello, Muscolillo, Priaricello, ed altre 18 persone con soprannomi più o meno simili hanno tenuta desta per un pezzo l'attenzione della questura di Napoli: ed ora di essi si sta occupando l'autorità giudiziaria.

Da qualche tempo erasi costituita una associazione di ladri i cui affiliati si aggiravano fra Napoli, Roma, Bologna, Genova e si spingevano talvolta fino a Marsiglia ed a Londra.

Erano ladri in guanti e marsina. Vestivano con ricercatezza, avevano quasi sempre un fiorellino all'occhiello dell'abito e le lenti agli occhi, e spendevano con prodigialità.

Non avevano però alcun domicilio fisso. Rimanevano in un paese per una quindicina di giorni e poi dopo passavano in altre città.

I furti più importanti da essi venivano consumati sulle ferrovie. Ordinariamente i viaggiatori trovandosi in compagnia di persone che avevano tutto l'aspetto di galantuomini non avevano alcun sospetto; ma quando giungevano alla meta del loro viaggio si accorgevano dei furti patiti. I processi però finivano sempre con dichiarazioni di non farsi luogo a procedimento penale contro ignoti.

La notizia dell'esistenza di questa vasta associazione di malfattori giunse all'occhio del questore di Napoli, il quale dette incarico al delegato Ceresa e al comandante delle guardie Miani di fare indagini. E così si seppe che in una casa a Gradini di Ginevra, dimorava un individuo gravemente indiziato di far parte di quell'associazione di ladri. Il Ceresa ed il Miani, insieme ad alcuni altri agenti di pubblica sicurezza, vi si recarono; ma quell'individuo alla vista dei funzionari, si precipitò da un balcone in un sottoposto giardino, e poté fuggire.

Proseguendo però nelle indagini si procedette all'arresto di un altro affiliato a quell'associazione, e poi di altri. Questi arresti al momento in cui venivano eseguiti producevano una certa impressione. I componenti quell'associazione di malfattori non avendo domicilio fisso, venivano riconosciuti e tratti in arresto quando percorrevano le vie della città in vetture, e mentre passeggiavano consumando il danaro rubato in divertimenti.

In breve gli arrestati giunsero al numero di sedici e tutti nel momento dell'arresto si qualificarono per commercianti e protestarono contro le violenze della questura. Però quasi tutti erano stati condannati a pene criminali ed avevano espiato le loro condanne, e parecchi erano ancora soggetti alla sorveglianza della pubblica sicurezza.

Quasi tutti gli arresti furono eseguiti in via Roma, e Santa Lucia ed in Torre del Greco.

Gli arrestati non tutti appartengono alle provincie meridionali, essendovene alcuni delle provincie settentrionali. Sono quasi tutti giovani di età. Alcune donne dimoranti in vari paesi ricettavano gli oggetti furtivi.

Ora tutti questi arrestati sono stati deferiti all'autorità giudiziaria.

Un ragazzo vivo nel forno.

A Caivano, (Napoli) ieri l'altro una donna, certa Rosa del Vecchio, irritata contro un suo figliuolo indigeno, accese un forno e ve lo gettò dentro. Agli urli strazianti del povero ragazzo accorsero due campai che lo trassero dal forno coi piedi già mezzo scottati e dopo una

buona dose di leguate fette piovono sulle spalle della scellerata madre la consegna alle autorità.

Notiziario

L'arresto di un ricattatore.

Roma 7. Stanotte, dietro mandato del Procuratore del Re, venne arrestato Cesare Frezzini redattore capo e proprietario della nuova *Fiorche Caudine*. Egli è imputato di tentativo di truffa e di ricatto in danno del deputato Golia.

Movimento prefettizio.

La Tribuna dice che il grande movimento nel personale della Prefettura fu rinviato a settembre, quando Casella avrà compiuto gli anni di servizio ed avrà diritto all'intera pensione.

Intanto la *Gazzetta Ufficiale* pubblicherà fra giorni un piccolo movimento nelle Prefetture secondarie, preparato da Morana.

La riforma di Taiati.

Dice *Fanfulla*: Il progetto di riforma che sta ora preparando il guardasigilli Taiati verrà presentato alla Camera in novembre.

Questo progetto comprenderà radicali modificazioni nell'organico della magistratura.

Proporrà la soppressione dell'ufficio del Pubblico Ministero. L'accusa verrà sostenuta a vicenda da magistrati incaricati, specialmente da consiglieri d'Appello.

Verrà soppresso il posto di aggiunto giudiziario. La carriera comincerà con l'uditor, che resterebbe la carica soltanto due anni.

Gli stipendi di tutti gli impiegati verrebbero aumentati, senza aumento del bilancio della grazia e giustizia. Con la abolizione delle indennità per le molteplici applicazioni dei magistrati, si compenserebbe la maggiore spesa.

Una corona per un morto di Massaua.

Gli ufficiali dell'ottavo reggimento fanteria (brigata Cuneo) avevano deciso di mandare a Massaua una corona, che doveva esser posta sulla tomba del capitano Caselli.

Il colonnello Balducci invitò gli ufficiali a desistere dalla determinazione, vietando il regolamento militare tali onoranze, specie ai suicidi.

Bollettino bianco.

Viene dichiarata una preta invenzione un telegramma dell'odierno *Messaggero*, nel quale si dice che all'isola di Asinara sono arrivate due navi, per scontare la quarantena, con a bordo un malato ed un morto di colera.

Dimostrazioni.

In Sicilia si rinnovano le dimostrazioni dell'anno scorso per chiedere le quarantene. Il Ministero ha fatto appello alla calma e al patriottismo della popolazione siciliana. Il provvedimento sarà preso, solo a tempo opportuno.

Il cholera in Italia.

Un reduce da Marsiglia colpito dal morbo.

Genova, 7. Ierisera un individuo proveniente da Marsiglia venne colpito dal colera in treno fra Savona e Varazze.

Il personale del treno tosto lo respinse, ricoverandolo nella stazione di Voltri entro un vagoncino.

La situazione di Marsiglia.

Un dispaccio da Marsiglia dice:

Le condizioni sanitarie della città peggiorano; ma non sono ancora gravi. La città continua a essere animata e tranquilla; come d'ordinario; si deplora il contegno delle autorità che rimangono quasi indifferenti. Poca gente finora è scappata.

Dal Tonchino.

Sono attese in complesso dal Tonchino diciassette navi da guerra che facevano parte di quella squadra francese: sono navi di linea, trasporti, avvisi in parte disarmati, in parte ridotti in così malo stato da non essere capaci di tenere il mare più a lungo.

Il ministero della marina francese ha aperto oggi l'asta per la costruzione di un arsenale marittimo nel porto di primo ordine di Hongkong sulla costa del Tonchino.

Le indennità di Alessandria.

I consoli d'Alessandria d'Egitto hanno telegrafato che domani comincerà il pagamento della indennità.

Clemenceau pedinato.

Il governo francese crede che un addetto all'ambasciata tedesca sia stato incaricato di seguire Clemenceau nel suo viaggio elettorale.

L'addetto ha la missione di notare le manifestazioni dell'opinione pubblica francese e di riferire al principe cancelliere di Germania.

1997

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Obliet Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.45 ant.	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.37 ant.
ore 3.10 ant.	ore 8.45 ant.	ore 6.25 ant.	ore 8.54 ant.
ore 10.50 ant.	ore 1.50 p.	ore 11.15 ant.	ore 3.30 p.
ore 12.50 pom.	ore 3.15 p.	ore 8.10 p.	ore 3.38 p.
ore 5.31	ore 5.55 p.	ore 9.35	ore 3.15 p.
ore 8.28	ore 11.35 p.	ore 9.35	ore 3.30 ant.
DA UDINE	A PONTREBA	DA PONTREBA	A UDINE
ore 3.30 ant.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	ore 9.15 ant.
ore 7.45 ant.	ore 9.42 ant.	ore 8.20 ant.	ore 10.10 ant.
ore 10.50 ant.	ore 1.38 p.	ore 2.25 p.	ore 5.51 p.
ore 4.30 p.	ore 7.23 p.	ore 5. p.	ore 7.40 p.
ore 8.35 p.	ore 8.33 p.	ore 6.55 p.	ore 8.20 p.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 2.30 ant.	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	ore 10.10 ant.
ore 7.54 ant.	ore 11.26 ant.	ore 9.10 ant.	ore 12.50 p.
ore 6.46 p.	ore 9.52 p.	ore 5.30 p.	ore 8.08 p.
ore 8.47 p.	ore 12.55 p.	ore 9. p.	ore 1.11 ant.

UNGUENTO SANA-MALI **BOZETTI**

Amesso alle Esposizioni di Milano, Torino, Napoli e Palermo.
 Il migliore, l'unico dei medicamenti, l'impareggiabile.
 Premiato con diplomi d'onore, Medaglia d'oro e d'argento.
 Migliaia d'attestati di Stabilimenti sanitari, di celebrità mediche e di privati.
 Sei anni di splendido successo.
 Indispensabile a qualunque famiglia.

Rimedio Sovrano per guarire perfettamente le sciathe, artriti, reumi, dolori d'ogni natura, flussi di sangue, emorroidi, Russioni agli occhi, tosse, costipazioni, bronchiti, setole alle mammelle, tumori, ferite, piaghe, ulcere, bubboni, mal di reni, mal di testa, emicranie, mal di cuore, palpitations, geloni, ecc.

Scatola comune prezzo L. 3 con istruzione id. di doppia dose. Si spedisce in tutto il Regno dietro rimessa anticipata dell'importo, più cent. 50 per affrancatura, a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata. Dirigarsi presso l'unico proprietario CARLO BOZETTI Milano, Via Valais, n. 16, Porta Venezia, o presso le primarie Farmacie. Gratia si spedisce l'opuscolo a chi ne fa domanda.

AVVISO

Studio, Commissioni e Rappresentanze
UDINE, Via della Posta, n. 11.

I Conduttori di questo studio si onorano avvertire la numerosa loro clientela e tutti gli aventi interesse che il conseguimento delle seguenti operazioni:

I. **Personale di servizio.**

Si ricerca una capacissima cuoca di mediocre età munita di certificati dei servizi prestati.

Apprendisti per negozi di coloniali o chinociglieria.

Un giovane con buone referenze per un esercizio d'osteria.

II. **Affiliazione di case e cessioni di negozi.**

Si ricerca nella nostra Provincia un locale ammobiliato di civile abitazione per villeggiatura in un paese vicino a qualche stazione ferroviaria. Altro stabile senza mobilia in un Comune o Frazione non lungi dalla nostra città.

Ricorresi la cessione di uno o più negozi di combustibili tanto nella nostra Provincia che in quella di Treviso o Venezia.

Si pregano i signori proprietari di case ed appartamenti in città o voler intervenire nel nostro studio la disponibilità dei locali da appiagnarsi, avvertendoli che saranno esenti da qualsiasi tassa per tale inasistione.

III. **Compravendita stabili.**

Si cerca in Udine un palazzo per l'acquisto, potendo l'acquirente disporre d'un capitale di 80 mila lire.

Si tengono in vendita piccole casette nei borghi della nostra città.

IV. **Operazioni commerciali.**

Deposito macchine agricole della Prov. Fabbrica di Giuseppe Brogle di Budapest.

Si raccomanda ai signori possidenti i pulitori o svecciatori per frumenti i quali si vendono ad un prezzo da non temere concorrenza.

Rappresentanza della Fabbrica Triestina dei Timbri di gomma di ogni formato a prezzi discretissimi.

Fabbrica speciale di pasta poligrafica e si fanno poligrafici di qualsiasi dimensione.

Si tiene in vendita una locomobile a vapore della forza nominale di dieci cavalli e relativa trebbiatrica che può trebbiare dai 220 ai 260 quintali di frumento per ogni 24 ore di lavoro.

Altra trebbiatrica a forza idraulica in buona stato che dà pure un lavoro 120 quintali di frumento per ogni 24 ore.

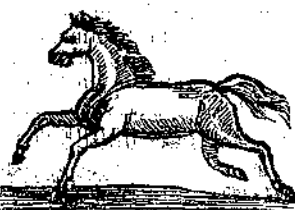
Incaricati da vari stabilimenti industriali per l'acquisto di frumenti, si accettano soltanto dai signori possidenti i campioni, dai quali non si o- sige alcun diritto di mediazione.

I sottoscritti garantiscono la pronta esecuzione delle commissioni che gli verranno affidate e mettersi di prezzo nei loro compensi.

Bonini e Flabiani.

Berliner Restitutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiori ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vet-



chiaia la più avanzata. Impedisce lo irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articulari, di antica data, la debolezza dei reni, viciniori alle gambe, accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose. Unico deposito in Udine alla drogheria F. Minisini.

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni fatto da malattie segrete (Blenorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché di salutare propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Questa pillola, che conta ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scolari ai cronici che recati, sono, come lo attesta il valente Dott. Bazzini di Pisa, l'unico e vero rimedio che stabilmente all'acqua sedativa guariscono radicalmente dalle predette malattie (Blenorragie, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specifi- care bene la malattia.**

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la fedale e magistrale ricetta delle vere pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4. — alla Farmacia 24, Ottavio Galliani, Milano, Via Moravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarle.

Rivenditori: in Udine, Fabris A., Comelli F., A. Pontelli (Filippuzzi), L. Bissoli farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zenetti, Farmacia Pontelli; Trieste, Farmacia C. Zanelli, G. Soravalle; Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Aljinovic; Graz, Grablovitz; Fiume, G. Prodani, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio, Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sela 16; Roma, via Pietra, 98, Paganini e Villani, via Borromei n. 8, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

MARCO BARDUSCO

— UDINE —

DEPOSITO

cornici, quadri, stampe, antiche e moderne, o- leografie, luci da specchio. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREMIATA FABBRICA

liste uso oro e finto legno per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici di ogni genere e lavori in legno intagliati ed in carta pesta, dorati in fino.

TIPOGRAFIA

editrice del giornale politico-quotidiano **Il Friuli**. Si stampano opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione a prezzi convenientissimi.

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tosse si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dai farmacisti **Bosero e Sandri** dietro il Duomo, Udine.

Una scatola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

GLORIA

Liquore stomatico da prendersi solo, all'acqua od al Seltz.

Accresce l'appetito, rinvigorisce l'organismo, e facilita la digestione.

Vendesi alla Farmacia **BOSERO e SANDRI**.

POMATA UNIVERSALE

PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA: HERRMANN LUBSYNSKI.

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. — Essa è esente da qualsiasi acido corrosivo o nocivo, e non contiene che buone ed utili sostanze. — La sua qualità sorpassa quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se ne applica sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si stropiccia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, fanelletto ecc., e dopo di aver dato una nuova stropicciata con un pezzo di panno asciutto, si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. — La Pomata universale impedisce e toglie la ruggine ed il verdume. Le amministrazioni delle strade ferrate, le compagnie di vapori, i pompieri ecc., l'adoperano per pulire piastre di metallo, bottoni, chiodi, serrature, valvole e tubi: e tutti gli stabilimenti in generale ove trovasi molto metallo da ripulire se ne valgono. I militari anche si preferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando quindi la mia Pomata anche per uso domestico, mentre essa rimpiazza con successo tutte le polveri ed essenze adoperate fin qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. L'imbalsaggio è in scatola di latta decorata con eleganza.

Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio le mie asserzioni che qualunque certificato di terzi, o lodi che ne potrebbe fare l'inventore stesso.

Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dev'essere rifiutata come imitazione, e quindi di minor valore.

Unico deposito in Udine, presso il signor **Francesco Minisini** Via Paolo Serpi numero 20.

Avvisi a prezzi modicissimi

LO STABILIMENTO CHIMICO DI FARMACEUTICO INDUSTRIALE

Filippuzzi-Girolami-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele è fornito

delle rinomate Pastiglie Marchese, Carreri, Decher, dell'Ermita di Spagna, Panerai, Vichy, Prendini, Rampazzini, Paterson's Lozenges, Cassia Aluminata, Filippuzzi ecc. ecc. atte a guarire la tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi.

Queste polveri non hanno bisogno della giornaliera curatela che si raccomanda da qualche tempo, segnalati al pubblico guarigione per ogni specie di malattia: esse si raccomandano da sé col solo nome, e sia per la semplice ed elegante confezione, sia per il prezzo meschino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurata, le più adatte a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umana specie:

Sciroppo di Bifosfolattato di calcio, o ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

Sciroppo di Aceto Bianco efficace contro i catarri cronici dei bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachessie palustri, ecc.

Sciroppo di catrame alla codeina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tosse bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Catrame e quello sedativo della Codeina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi-Girolami vengono preparati: lo Sciroppo di Bifosfolattato di calcio, l'Elisir Coca, l'Elisir China, l'Elisir Gloria, l'Odonalgico Pontelli, lo Sciroppo Tamarindo Filippuzzi, l'Olio di Foglia di Mirta con e senza protodiodo di ferro, le polveri antimoniali diaforetiche per cavalli e bovini ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: Farina latta Nestlé, Ferro Bravais Magnesia Henry's e Landriani, Peptone e Pancreatina Dofresne, Liquore Goudron de Gugot, Olio di Merbasso Bergh, Estratto Orzo Talito, Ferro, Famili, Estratto Liebig, Pillole Dehaut, Porta, Spellanoni, Brera, Cooper's Holloway, Blancard, Giacomini, Vallet, Tabiriflugo Monti, sigaretti stramonio, Espich, Tola all'arnica Galliani, califfugo Laza, Ecrisonstylon, Blatin Ciuti, Confetti al bromuro di canfora, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

D'affittarsi un appartamento in terzo piano. Via della Prefettura, Piazzetta Valentini Casa Bardusco.